

*Copia de una letera dil ducha Valentino  
a la Signoria nostra.*

*Serenissime princeps et illustrissime domine, uti pater, et domine observandissime, post commendationem.*

La ferma oppinione, in la quale io era di la paterna et cordiale benivolentia di la serenità vostra, et quella illustrissima Signoria inverso di me et di le cose mie, me la ha confirmata la relatione del reverendo missier Michiel Remolino, consier et auditor mio, per la quale havemo intese le amantissime risposte et la optima dispositione de quelle; del che summamente la rengratio, pregando nostro signor Dio, me presti gratia de possere, con exaltatione de l' honore et stato de quelle, demonstrarli la grata volontà mia et la filiale observantia et affectione li porto. Pregoli, che in ogni occurentia se digneno usare l' opera et facultà mia, le qualli sempre trovarano inverso de l'oro de quella prompta obsequentia, che per obligo di la protelione, et per el merito di le predite demustrationi esser devoto. A la vostra serenità me ricomando.

*Ymola, 29 octubrii 1502.*

*E. serenitatis vestrae uti filius et servitor  
dux Romandiola  
CÆSAR.*

A tergo: *Serenissimo principi et illustrissimo domini, tanquam patri et domino observandissimo, domino Leonardo Lauredano, duci Venetiarum etc.*

*Di Ravenna, di 29, hora prima di nocte.* Avisi, per messi e letera dil conte di Soiano, che il signor Zuan Maria, fiol dil signor di Chamarin, è intrato in Chamarin, chiamato dal populo e con gran jubilo. *Item*, per una spia, qual eri matina parti, dice, il signor Paulo parti da Ymola alhora, e passò da Castel San Piero, e va verso Bologna, a parlar a missier Zuane; molto fo honorato da quel exercito bolognese, alozato li a Castel San Piero; et ehi li guasconi erano drizati a Castel Bolognese; et eri matina fenno gran scandoli con li homeni dil loco, con occision di qualche persona.

190\* *De li diti, di 31, hora 14.* Come, per una spia, parti eri a hore 22 da Ymola, è stato 4 zorni in casa di uno alebardi di la guarda dil ducha, referite, sabato, fo 29, ritornò il signor Paulo di Bo-

logna a Ymola; e si dicea, la pace era fata fra il ducha e Orssini. Et che missier Zuane volea, suo fiol fusse fato cardinal e ducati X milia d' intrada, e li sia pagato tute robe e artillarie, per la  $\frac{1}{2}$  di la valuta, e aver promessa uno banco in Venecia, e poi usseria di Bologna; e che la fameia dil ducha stava di bona voia, che ariano Bologna. Il signor Paulo è a Ymola. *Item*, il ducha non accepta italiani al soldo, ma solo todeschi, francesi e spagnoli; e uno Zanoto di San Martin è verso Parma a far fanti, e li dà 3 o ver 4 carlini, e li manda a Ymola. *Item*, li guasconi soprascritti, reduti in li borgi de Ymola, hanno fato levar per do volte in arme; e il ducha non vol più entrino in la terra, se non 3 o ver 4 a la volta; e a Ymola è li foraussiti bolognesi, quelli di Fermo, di Perosa, di Civita Castello. Et eri ne gionse parte di cavali francesi, passò questa note al Fossa' Ziniol, alozono a Lugo, a la Massa e a le ville vicine. È famma, sono lanze 200; voleva darli le stanzie a Castel Bolognese. Si dice a Ymola, il re di Franza à 'uto Comachio dal ducha di Ferara, per far salli per li bisogni di le terre di qua da' monti. *Item*, per una spia, venuta di la Marcha, parti eri di Pexaro, dove stè tre di serato; e dice niun pol ussir senza boletin, e con faticha si ha. Dice, zuoba fo apichà uno ballestrier di Vitelozo a li muri dil palazzo, per suspeto di exploration; e venere di note, fu preso 4 citadini et posti in rocha, sarano squartati; et che spagnoli aloza a descriptione e usano gran crudeltà; e quelli pesarini stanno come disperati, et è per levarsi a rumor et taiarli a pezi; e ivi multiplica la peste, ne muor da 20 al zorno. Missier Remiro e don Michiel la note non ardiscono star in la terra, ma stanno in rocha, et uno ense a la volta. Di là dil fiume di la Foia, il tuto è stà preso da le gente di la liga, corre ogni di su le porte di Fanno, non l' hano ancora ristreto. *Item*, a la Catholicha scontrò 100 fanti, veniva per intrar in Fan; et le strade è rote. *Item*, lui vene con alcuni soldati di missier Remiro, veniva a Rimano. *Item*, la rocha di Cai si have a la devution di Urbini; *etiam* li homeni del Piverio et de Cestino, che sono cereha 12 casteli di la Chiesa, a presso le Penne, debilli, et questi hanno portato le chiave al ducha di Urbino e si han dati.

*Di Cypri, di sier Nicolò di Prioli, luogo tenente e consieri, date a Nichosia, 12 avosto.* Come ricevete letere dil conseio di X, zercha il comprar 50 milia stera formenti, orzi etc.; si seusa non poter; la camera non ha danari. *Item*, si voria far il praticho, et cometer a li consieri vadino.